

Verbale della riunione del Coordinamento A/RSP/RLS del 31-05-2018

e

INDICAZIONI OPERATIVE per la GESTIONE DELLA PREVENZIONE INCENDI negli edifici scolastici

ai sensi del DM 21/03/2018 e della Lettera Circolare DCPREV prot. n. 5264 del 18/04/2018

Il giorno 31 maggio, presso l'ISIS "Leonardo da Vinci" di Firenze, via del Terzolle 91, dalle ore 14.30 alle 18.30, si è svolto un incontro del Coordinamento degli A-RSP/RLS delle scuole aderenti alla Rete, sotto la direzione tecnica dell'ing. Angelo Ricciardi, Referente del Gruppo di Lavoro per le Scuole dell'U.F. PISLL dell'Azienda Sanitaria di Firenze e Responsabile del Coordinamento SePP. Alla riunione ha partecipato il Comando dei VVF della provincia di Firenze, rappresentato dal comandante Ing. Chiavacci e dalla dott.ssa Maraviglia e, nella seconda parte dell'incontro dal caposquadra Benvenuti.

Nel corso della riunione sono state affrontate le seguenti problematiche:

1 - Presentazione delle attività didattiche che possono essere effettuate dal corpo dei VVF, Comando di Firenze, con le scuole della Rete RESAS.

Il comandante Ing. Chiavacci ha esposto brevemente le attività che il Corpo Nazionale dei VVF è preposto ad attuare nelle varie emergenze, sottolineando la partecipazione condivisa con la Protezione civile, nella gestione delle emergenza sismiche.

Ha poi illustrato quali compiti di formazione il Corpo dei VVF svolge in generale e quali nello specifico per le scuole. In particolar modo il comandante Chiavacci ha evidenziato potenziali linee di sviluppo tra la Rete RESAS e il Comando Provinciale dei VVF di Firenze, nell'ambito della partecipazione a seminari, convegni, percorsi formativi dove sono richieste particolari competenze nell'ambito dell'antincendio e gestione delle emergenze.

I partecipanti alla riunione auspicano di canalizzare e strutturare i rapporti con i VVF nell'ambito di un formale protocollo di intesa con la Rete RESAS.

2 - Validazione di procedure comportamentali e gestionali condivise, relative all'emergenza terremoto (comportamento durante una scossa sismica e gestione post scossa sismica).

La completa procedura relativa a questo punto 2) sarà oggetto di un ulteriore approfondimento da parte della Rete Resas e presumibilmente, verrà pubblicata una procedura condivisa dalla Rete nella parte iniziale del prossimo anno scolastico.

Il Comando Provinciale dei VVF, ha voluto sottolineare come non sia semplice riuscire a compilare delle linee guida generali per la gestione del comportamento da attuare negli istituti scolastici durante un sisma, in virtù dell'estrema variabilità delle situazioni, che devono essere meglio definite da ciascun ente gestore (la scuola), tramite un opportuno e specifico Piano di Emergenza, calibrato per la specifica struttura scolastica. In particolare viene precisato dai VVF che un Piano di Emergenza efficace deve essere dotato di chiarezza espositiva, non eccessivamente voluminoso e pedante, con poche ma chiare regole procedurali, che ovviamente dovranno essere state esposte e conosciute da tutta la popolazione scolastica.

3 - Validazione di procedure di "sorveglianza" di alcuni presidi antincendio quali evacuatori di fumo e calore, rilevatori di fumo; la normativa vigente e le procedure che l'ente gestore deve mettere in atto per una corretta sorveglianza.

Il Comando Provinciale dei VVF ha sottolineato che la gestione della sorveglianza per i presidi evidenziati nel punto 3) è costituita da un controllo visivo atto a verificare che non vi siano evidenti danneggiamenti o mancanze verificabili a vista da parte di un operatore.

Il modello che viene presentato dalla Resas, come allegato n.1 (vedi presentazione in pdf) può costituire un esempio valido a cui fare riferimento.

4 – Aggiornamenti normativi sulla prevenzione incendi in ambito scolastico: aspetti gestionali previsti dal DM 7 agosto 2017 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche”- Regola tecnica verticale e dal DM 21 marzo 2018 “Applicazione della normativa antincendio agli edifici e ai locali adibiti a scuole di qualsiasi tipo, ordine e grado, nonché agli edifici e ai locali adibiti ad asili nido”.

Per una corretta gestione delle problematiche discendenti dal punto 4) si definisce la seguente procedura validata dalla Rete Resas a cui i SePP delle scuole possono fare riferimento:

INDICAZIONI OPERATIVE

**per la GESTIONE DELLA PREVENZIONE INCENDI negli edifici scolastici
*ai sensi del DM 21/03/2018 e della Lettera Circolare DCPREV prot. n. 5264 del 18/04/2018***

1) Il **DM 21/03/2018** individua all'art. 2, comma 1, i livelli di **PRIORITA' PROGRAMMATICA** delle attività di adeguamento da realizzare negli edifici e locali adibiti a scuole di qualsiasi tipo, ordine e grado, in esercizio privi di CPI o SCIA antincendio.

Livelli di priorità programmatica esplicitati

(in riferimento al DM 26/08/1992)

- **livello di priorità a):** disposizioni di cui ai punti 7.1, limitatamente al secondo comma, lettere a) e b); 8; 9.2; 10; 12;

- **7.1. Impianto elettrico di sicurezza**

- **8. Sistemi di allarme**

- **9.2. Estintori**

- **10. Segnaletica di sicurezza**

- **12. Norme di esercizio**

- **livello di priorità b):** disposizioni di cui ai punti 6.1; 6.2; 6.4; 6.6, limitatamente al punto 6.6.1; 9.3;

- **6.1. Spazi per esercitazioni**

- **6.2. Spazi per depositi**

- **6.4. Spazi per l'informazione e le attività parascolastiche**

- **6.6. Spazi per servizi logistici: 6.6.1. Mense**

- **9.3. Impianti di rilevazione e/o di estinzione degli incendi**

- **livello di priorità c):** restanti disposizioni del citato decreto ministeriale.

2) La **Lettera Circolare DCPREV prot. n. 5264 del 18/04/2018** fornisce indicazioni al personale del CNVVF in merito ad eventuali accertamenti di inosservanza della normativa di prevenzione incendi negli istituti scolastici, al fine di adottare provvedimenti di urgenza per la messa in sicurezza dell'ambiente di lavoro e di individuare le specifiche prescrizioni da imporre, fornendo tempi per la regolarizzazione e prescrizioni congrui con la consistenza delle carenze riscontrate, correlati ai livelli di priorità indicati dal DM 21/03/2018.

La suddetta Lettera Circolare fornisce, a titolo esemplificativo (e non esaustivo), alcune indicazioni di misure integrative che possono essere prescritte, alternativamente o congiuntamente, nelle situazioni sopra descritte:

- a) Il **numero di lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi**, lotta antincendio e gestione del piano di emergenza **deve essere POTENZIATO** coerentemente alla valutazione del rischio connessa al mancato adeguamento antincendio dell'attività;
- b) Il datore di lavoro deve provvedere all'**integrazione della INFORMAZIONE dei lavoratori** sui rischi specifici derivanti dal mancato adeguamento antincendio dell'attività;
- c) **Tutti i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi**, lotta antincendio e gestione del piano di emergenza devono avere frequentato il corso di tipo C di cui all'allegato IX del DM 10/3/1998 e avere conseguito l'attestato di idoneità tecnica previsto dall'art. 3 della legge 28 dicembre 1996 n. 609;
- d) Devono essere svolte almeno **DUE ESERCITAZIONI ANTINCENDIO** all'anno in linea con gli scenari individuati nel documento di valutazione dei rischi, **in aggiunta** alle prove di evacuazione previste al punto 12.0 del DM 26/8/1992;
- e) Deve essere **pianificata ed attuata una COSTANTE ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA** volta ad accertare, visivamente, la permanenza delle normali condizioni operative, della facile accessibilità e dell'assenza di danni materiali, con cadenza giornaliera sui dispositivi di apertura delle porte poste lungo le vie di esodo e sul sistema di vie di esodo, e con cadenza settimanale su estintori, apparecchi di illuminazione e impianto di diffusione sonora e/o impianto di allarme.

L'attuazione delle misure di cui alle **lettere d) e e)** deve essere riportata nel **registro dei controlli**, adottato nel rispetto della normativa vigente.

SCHEMA delle FASI OPERATIVE
(GESTIONE A CARICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO)

1ª FASE: effettuare una **VALUTAZIONE** del **RISCHIO INCENDIO** dell'edificio scolastico e la **CLASSIFICAZIONE** delle criticità rilevate e degli interventi di adeguamento necessari secondo le indicazioni dei livelli di priorità di cui all'art.2 del DM 21/03/2018.

2ª FASE: richiedere all'Ente proprietario di confrontarsi sulla **CLASSIFICAZIONE** dei livelli di priorità programmatica delle attività di adeguamento necessarie e di concordare la **TEMPISTICA di REALIZZAZIONE** degli interventi da parte dell'Ente proprietario o carico del Gestore (in particolare per quanto concerne le **Norme di esercizio**).

3ª FASE: aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi con la **VALUTAZIONE del RISCHIO INCENDIO** ai sensi dell'art.2 del DM 21/03/2018 e con il **Piano di Miglioramento** e relativo **Cronoprogramma** concordato con l'Ente proprietario.

4ª FASE: mettere in atto **MISURE di PREVENZIONE INCENDI INTEGRATIVE** ai sensi Lettera Circolare DCPREV prot. n. 5264 del 18/04/2018, in attesa della realizzazione delle attività di adeguamento.*

*** OSSERVAZIONI:**

La Lettera Circolare DCPREV prot. n. 5264 del 18/04/2018 indica le suddette **MISURE INTEGRATIVE** come **possibili prescrizioni** finalizzate all'adozione di provvedimenti d'urgenza per la messa in sicurezza degli ambienti di lavoro, ma il Datore di Lavoro, a seguito della individuazione e Valutazione dei Rischi, ha comunque in obbligo l'adozione di misure di **PREVENZIONE** e **PROTEZIONE** finalizzate alla eliminazione o riduzione del rischio.

Pertanto le indicazioni di misure integrative di cui alla Lettera Circolare suddetta possono già essere adottate dai Dirigenti Scolastici come **azione di miglioramento** rispetto alle criticità eventualmente emerse nella fase di valutazione del rischio incendio.

Le **MISURE INTEGRATIVE** sono di natura organizzativa e procedurale, pertanto attuabili dal Datore di Lavoro come **MISURA TAMPONE** in assenza di adeguati requisiti tecnici ed impiantistici, secondo una filosofia di prevenzione di tipo prestazionale a compensazione di carenze negli adempimenti di tipo prescrittivo e finalizzata al raggiungimento di un livello di sicurezza equivalente rispetto al rischio incendio.

In particolare le misure di cui alle lettere a), b), c), d) sono riconducibili ad attività di **INFORMAZIONE**, **FORMAZIONE** ed **ADDESTRAMENTO** che concorrono alla riduzione dei rischi e che aumentano la **responsabilizzazione**, la **consapevolezza** e la **sensibilizzazione** dei lavoratori, risultato di un impegno significativo nella diffusione della cultura della sicurezza che potrebbe aprire scenari di ricaduta formativa anche nei confronti degli studenti.

Insieme alla prospettiva di un maggior impegno nelle attività di **Informazione**, **Formazione** ed **Addestramento** vi è anche l'indicazione di misure di tipo **ORGANIZZATIVO** e **PROCEDURALE**

(lettera e) che necessitano di un **coinvolgimento attivo** di un numero sempre più ampio di lavoratori nella gestione della prevenzione.

A fronte di questi elementi sempre auspicabili in una prospettiva di prevenzione dei rischi e di miglioramento della gestione della sicurezza, emergono alcune criticità che riguardano sia la reale efficacia di misure organizzative e procedurali in situazioni di inadeguatezza delle misure tecniche, strutturali ed impiantistiche, sia la necessità di ricorrere a risorse umane ed economiche di cui le scuole non sempre possono disporre con autonomia.

Per ulteriori approfondimenti sull'argomento può essere interessante confrontarsi con la posizione esposta dall'ASSOCIAZIONE "MODIFICA 81" Sicurezza – tutela della salute e prevenzione dei rischi nelle Scuole"

<https://www.modifica81.it/>

<https://drive.google.com/file/d/1bDh3D2lXVv4PWZW5vQ9HOgifZ-F7D528/view>

5 – Realizzazione di una bozza degli argomenti da trattare nel convegno sulla *Gestione delle Emergenze nelle scuole* da realizzarsi nel periodo ottobre/ inizi novembre.

Gli argomenti discussi nella riunione hanno incontrato un interesse profondo e partecipato da parte di tutti i presenti; è emersa l'opinione, per la maggior parte condivisa dai presenti, di suddividere le argomentazioni proposte, in due distinti incontri seminariali:

1 - fine ottobre / inizi di novembre: **convegno strutturato sulla gestione di un evento sismico**

2 - fine febbraio / inizi di marzo: **convegno strutturato sulle responsabilità giuridiche**